



ORDINE DEL GIORNO N° 6

Approvato dal Consiglio Comunale in data 23 febbraio 2026

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL LAVORO DI COMMERCIANTE AMBULANTE
COME ATTIVITA' GRAVOSA AI FINI PREVIDENZIALI

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha istituito un primo elenco di attività gravose, con riferimento a mansioni che richiedono sforzo fisico continuativo ed esposizione a rischi superiori alla media.
- Successivi aggiornamenti normativi e i lavori della Commissione tecnica per la gravosità delle occupazioni hanno ribadito la necessità di considerare anche le condizioni soggettive dei lavoratori, i rischi ambientali e le correlazioni tra lavoro svolto, salute e aspettativa di vita.
- Nel documento conclusivo della Commissione (dicembre 2021) si sottolinea l'opportunità di ampliare le tutele anche a lavoratori autonomi e a professioni finora escluse dall'Ape Sociale, tra cui i commercianti ambulanti (codice professionale ISTAT 811).
- La categoria, pur figurando con un indicatore INAIL sotto la soglia media, svolge attività connotate da carico fisico intenso, movimentazione manuale di merci e strutture, esposizione a condizioni climatiche avverse, orari di lavoro prolungati e incerti, nonché precarietà organizzativa e mancanza di tutele tipiche del lavoro subordinato.

CONSIDERATO CHE

- in Italia sono circa 180.000 le imprese ambulanti (Unioncamere, 2023), con una presenza storica e capillare nei mercati cittadini.
- A Torino operano circa 5.000 ambulanti, distribuiti in oltre 40 mercati rionali, che rappresentano un presidio sociale ed economico fondamentale per i quartieri.
- Il lavoro ambulante comporta quotidianamente il montaggio e lo smontaggio di banchi e strutture (in media 200-300 kg di carichi movimentati al giorno), l'esposizione a condizioni climatiche estreme, giornate lavorative che iniziano all'alba e superano spesso le 10 ore.
- La crisi economica, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, la concorrenza della grande distribuzione e il calo dei consumi hanno aggravato le difficoltà del settore, riducendo redditività e tutele.

- Le associazioni di categoria chiedono da anni l'inclusione degli ambulanti tra le attività gravose, al fine di garantire parità di trattamento e giustizia previdenziale.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. sostenere pubblicamente l'istanza di riconoscimento del lavoro del commercio ambulante come attività gravosa o usurante con una apposita modifica della normativa vigente in materia previdenziale;
2. promuovere un'interlocuzione attiva con ANCI, Regione Piemonte, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, affinché venga avviato l'iter di revisione dell'elenco delle mansioni gravose con l'inserimento della categoria dei commercianti ambulanti;
3. coinvolgere le associazioni di categoria locali per raccogliere ulteriori elementi a sostegno dell'istanza e rappresentare con maggiore efficacia la realtà lavorativa dei mercati cittadini;
4. trasmettere copia del presente ordine del giorno agli enti competenti.